
sales

DAL 1946 LAVORI EDILI STRADALI MARITTIMI MINERARI

SCHEDA DI SICUREZZA

CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI



Revisione: Giugno 2015

sales

SALES SPA Lavori edili stradali marittimi minerari dal 1946
via Nizza, 11 – 00198 Roma tel. 06/8546598 - fax 06/8546558 codice fiscale 01542280589; partita
iva 01005681000 - www.salescostruzioni.it - e-mail: info@salescostruzioni.it

SCHEDA SICUREZZA

In conformità con il Regolamento CE 1907/2006, il Regolamento CE 1272/2008 ed il Regolamento CE 453/2010
 Le specifiche qui riportate, anche se accurate, non costituiscono oggetto di garanzia. La Sales Spa si riserva il diritto di variare in qualsiasi momento e senza preavviso le specifiche qui fornite

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

1.1. **Identificatore del prodotto** Calcestruzzi preconfezionati ordinari, autocompattanti, alleggeriti, alleggeriti isolanti e calcestruzzi speciali.

1.2. **Impiego** Materia da utilizzare nelle costruzioni e nell'edilizia in generale .

1.3. **Identificazione del produttore** SALES SPA, VIA NIZZA, 11 – 00198 ROMA
 Tel. 06/8546598 - Fax 06/8546558
 Web www.salescostruzioni.it E-Mail: info@salescostruzioni.it
 Codice Fiscale 01542280589
 Registro Imprese Roma 01542280589
 Partita IVA 01005681000
 CCIAA – REA Roma: N° 401762 - Livorno: N° 10572
 e-mail Responsabile scheda dati di sicurezza: laboratorio@salescostruzioni.it

1.4. **Impianto di produzione**

Centri di produzione Sales

Campiglia Marittima - Monte Valerio Loc. Monte Valerio -57029 - Venturina (LI) - Tel. 0565/838549 Fax 0565/838535

Scarlino Loc. Vetricella - 58020 - Scarlino (GR) - Tel./fax 0566/35065

Livorno Ss 67/bis Km 16-973- 57014 - Collesalveti (Li) -

Piombino Loc. Porto – 57025 Piombino (LI)

Montalto di Castro Loc. Pietra Massa - 01014 Montalto di Castro (VT) - Tel. 0766/89233

Colle Reciso Loc. Colle Reciso - 57037 - Portoferraio (LI) - Tel/fax 0565/915034

Monte Argentario Loc. Terrarossa – 58019 – Monte Argentario (GR) - Tel. 0564/810801

Ufficio tecnico Loc. Monte Valerio - 57029 - Venturina (LI) - Tel 0565/846422 - 0565/846442 - fax 0565/846821; e-mail: sai@salescostruzioni.it

Laboratorio tecnologico Loc. Monte Valerio - 57029 - Venturina (LI) - Tel 0565/846422 - fax 0565/846821 e-mail: laboratorio@salescostruzioni.it

1.5. **Chiamate urgenti:** 06/8414336 (numero responsabile Sales)

CAV del Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Servizio di Tossicologia Clinica, **Roma; (T. +39063054343);**
 CAV del Policlinico Umberto I, ubicato presso PRGM Tossicologia d'Urgenza, **Roma; (T. +39 6 499 70 698);**
 CAV dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Careggi, **Firenze; (T. +39 55 7947819)**

1.6. **Unità di misura:** metri cubi

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza:

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate nei paragrafi successivi della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318

Irritazione cutanea, categoria 2 H315

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317

2.1.2 Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

Simboli di pericolo:

Xi

Frase R:

41-43 Rischio di gravi lesioni oculari - può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

La classificazione del punto 2.1.2 è riferita all'applicazione dei criteri della direttiva 1999/45/CE, non una conversione della classificazione risultante dai criteri di applicazione del Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato anche alla sezione 16 della scheda

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari. - **H315** Provoca irritazione cutanea - **H317** Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso –

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

Contiene: Clinker di cemento (N.CE: 266-043-4)

Etichettatura di pericolo ai sensi della direttiva 1999/45/CE.

Pittogramma di pericolo



IRRITANTE

Frase di rischio:

R41 Rischio di gravi lesioni oculari. - **R43** Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Consigli di prudenza

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle - **S26** In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. - **S37/39** Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi e la faccia

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Composizione Chimica/Fisica

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Clinker di cemento			
CAS. 65997-15-1	$5 \leq C < 20$	Xi R37/38, Xi R41, Xi R43	Lesioni oculari gravi, 1 H318;Irritazione cutanea, 2 H315, STOT SE 3 H335, Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317
CE. 266-043-4			
INDEX. -			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) e riportato alla sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto se utilizzato in condizione normali tuttavia in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso	<p><u>Contatto con gli occhi</u>: Lavare abbondantemente con acqua corrente; se l'irritazione persiste consultare il medico;</p> <p><u>Inalazione</u>: si consiglia di portare all'aperto la persona esposta;</p> <p><u>Ingestione accidentale</u>: consultare il medico;</p> <p><u>Contatto con la pelle</u>: non è necessaria nessuna misura particolare tuttavia in presenza di arrossamenti cutanei, lavare la zona interessata con abbondante acqua e sapone a pH neutro o con adeguato detergente leggero; se l'irritazione persiste consultare il medico.</p>
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Il prodotto provoca sensibilizzazione cutanea e gravi lesioni oculari. Una volta indurito non provoca effetti.
4.3. Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Consultare un medico in tutti i casi di inalazione e di contatto

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione	Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	Nessuna decomposizione termica pericolosa; evitare di respirare i fumi derivanti dalla combustione.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Usare gli idonei mezzi di protezione-

6. MISURE IN CASO DI SPANDIMENTO E PERDITE ACCIDENTALI

6.1 Misure di precauzione individuale, dispositivi di protezione e procedura in caso di emergenza	<p>Predisporre per l'utilizzo i dispositivi di protezione individuale per gli occhi e per la pelle. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.</p> <p>Date le modalita di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol o nebbie in aria, tuttavia in caso di necessita adottare una protezione respiratoria adeguata. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Riferirsi alla sezione 8.2 per la tipologia dei DPI.</p>
6.2 Misure di precauzione ambientali	<p>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.</p>
6.3 Metodi di pulizia	<p>Contenere il materiale e provvedere al recupero ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale deve essere effettuato conformemente al punto 13</p>
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	<p>Vedere le sezioni 8 e 13</p>

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzione per la manipolazione sicura	<p>Il prodotto deve essere manipolato da personale che abbia ricevuto un'adeguata formazione ed abbia letto attentamente della presente scheda.</p> <p>Il prodotto deve essere manipolato seguendo le buone regole di igiene industriale ed è necessario usare le necessarie precauzioni per evitare la dispersione in ambiente di lavoro.</p> <p>Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro; lavarsi le mani dopo l'uso e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle aree mense.</p>
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	<p>Il calcestruzzo fresco, per sua natura non può essere immagazzinato, ma deve essere posto in opera in tempi ben definiti.</p>
7.3. Usi finali specifici	<p>Per consigli su usi specifici contattare il fornitore</p>

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE – PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo	<p>Le operazioni di scarico e carico devono avvenire secondo le normali misure di igiene industriale.</p> <p>Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro per il cemento Portland dall'Associazione Igienisti Industriali Americani (ACGIH) è pari ad 1 mg/m³ (frazione respirabile).</p> <p>Si evidenzia che il cemento durante la fase di getto e di maturazione del calcestruzzo viene a modificarsi in merito alla sua composizione chimica e viene inglobato nella miscela e quindi non c'è la possibilità per esso di essere disperso in aria in qualsiasi forma.</p>
8.2. Controlli dell'esposizione	
8.2.1. Protezione vie respiratorie	<p>La tipologia di prodotto non produce polveri tuttavia in caso di superamento del valore massimo di concentrazione nell'ambiente di lavoro indossare una mascherina a protezione di bocca e naso con filtro non inferiore a P2 (rif. Norma EN 141)</p>
8.2.2. Protezioni degli occhi	<p>Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali e fare riferimento alle norme Uni en 166 (protezione occhi);</p>
8.2.3. Protezione delle mani	<p>Usare guanti e fare riferimento alle norme Uni en 374 (guanti)</p>
8.2.4. Protezione della pelle	<p>Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e pantaloni lunghi oltre alle calzature di sicurezza. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile si consiglia una protezione appropriata; fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467 (abiti)</p>
8.2.5. Controlli dell'esposizione ambientale	<p>Evitare la dispersione.</p>

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto	Da liquido a terra umida
Colore	Grigio
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	ND (non disponibile)
Ph	11-12.5
Punto di fusione	NA (non applicabile)
Punto/intervallo di bollitura	>100°
Punto di infiammabilità	<200°
Tasso di evaporazione	NA (non applicabile)
Infiammabilità	NA (non applicabile)
Limiti inferiori/superiore di infiammabilità o di esplosività	NA (Prodotto non infiammabile e non esplosivo)
Tensione di vapore	NA (non applicabile)
Peso specifico	Da 0.8 (calcestruzzi alleggeriti) fino a 2.5 g/cm ³
Densità di vapore	NA (non applicabile)
Idrosolubilità	Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottano/acqua	NA (non applicabile)
Temperatura di autoaccensione	NA (non applicabile)
Temperatura di decomposizione	NA (non applicabile)
Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo
Proprietà ossidanti	Prodotto non esplosivo
Altre informazioni	Nessuna altra informazione

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	La reazione cemento acqua sviluppa calore
10.2. Stabilità chimica	Stabile nelle normali condizioni d'uso ma indurisce con il tempo
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna
10.4. Condizioni da evitare	Nessuna.
10.5. Materiali incompatibili	Evitare il contatto con acidi
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Non applicabile

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. L'ingestione può provocare irritazioni alla bocca, alla gola e all'esofago. Il contatto del prodotto con la pelle può provocare una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante

11.2 Pericolo di corrosione

Il prodotto non è corrosivo, a seguito dei test di riserva alcalina e di corrosione in vitro effettuati.

11.3 Informazioni sulle sostanze contenute:

Clinker di Cemento

Tossicità acuta - dermica - Test limite su coniglio, contatto 24 ore, 2.000 mg/kg peso corporeo – non letale. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità acuta - inalazione - Nessuna tossicità acuta per inalazione osservata. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità acuta - orale - Nessuna indicazione di tossicità orale dagli studi con la polvere del forno da cemento. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Corrosione/ irritazione cutanea - cat. 2 Il cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

Gravi lesioni oculari/irritazione - cat. 1 - Il clinker ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128. Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

Sensibilizzazione cutanea - cat.1 Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato, sia da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatiti allergiche da contatto. La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti ed è una combinazione di questi due meccanismi sopra menzionati.

Sensibilizzazione respiratoria - Non ci sono indicazioni di sensibilizzazione del sistema respiratorio. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Mutagenicità delle cellule germinali (germ) - Nessuna indicazione. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Cancerogenicità - Nessuna associazione causale è stata stabilita tra l'esposizione al cemento Portland ed il cancro. La letteratura epidemiologica non supporta l'identificazione del cemento Portland come sospetto cancerogeno per l'uomo.

Il cemento Portland non è classificabile come cancerogeno per l'uomo (ai sensi dell'ACGIH A4: agenti che causano preoccupazione sulla possibilità di essere cancerogeni per l'uomo ma che non possono essere valutati definitivamente a causa della mancanza di dati. Studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni di cancerogenicità che siano sufficienti a classificare l'agente con una delle altre notazioni). Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità per la riproduzione - Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

STOT – esposizione singola cat. 3 La polvere di cemento può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, starnuti e fiato possono verificarsi a seguito di esposizioni al di sopra dei limiti d'esposizione professionale. Nel complesso, gli elementi raccolti indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere di cemento ha prodotto deficit nella funzione respiratoria. Comunque, le prove disponibili al momento sono insufficienti per stabilire con certezza la relazione dose-risposta per questi effetti.

STOT – esposizione ripetuta - C'è un'indicazione di COPD. Gli effetti sono acuti e dovuti alle elevate esposizioni. Non sono stati osservati effetti cronici o effetti a bassa concentrazione. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Pericolo in caso di aspirazione - Non applicabile poiché il cemento non è utilizzato come aerosol.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità	Il calcestruzzo non è pericoloso per l'ambiente; tuttavia l'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH.
12.2 Persistenza e degradabilità	Informazioni non disponibili
12.3 Potenziale di bioaccumulo	Informazioni non disponibili
12.4 Mobilità nel suolo	Informazioni non disponibili
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	Informazioni non disponibili
12.6 Altri effetti avversi	Informazioni non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti	È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono essere manipolati ed eliminati in accordo con la legislazione locale e nazionale vigente.
--	--

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La sostanza non è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia(RID), via mare(IMDG Code) e via area (IATA)

14.1 Numero ONU	Ai sensi della normativa sul trasporto non è pericolosa
14.2 Norme di spedizione dell'ONU	Non pertinente
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non classificato
14.4 Gruppo di imballaggio	Non pertinente
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non pertinente
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non pertinente
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	Non pertinente

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il prodotto, non essendo una sostanza classificata pericolosa, non è oggetto delle specifiche disposizioni comunitarie o nazionali concernenti l'imballaggio, l'etichettatura e la protezione dell'uomo e dell'ambiente. Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione/requisiti internazionali:

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Categoria seveso: Nessuna

Prodotto.

Punto. 3 Reg. 552/2009 s.m.i.

Sostanze contenute.

Punto. 47 Clinker di cemento

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

D.Lgs 81/08 e s.m.i. (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

D.P.R. 1124/65 (Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali);

D.Lgs n° 152/06 e s.m.i. (norme in materia ambientale);

D. Lgs 475/82 s s.m.i. (Attuazione delle direttive 89/686/CE del consiglio del 21 dicembre 1989 in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale);

Direttiva 67/548/CEE e s.m.i. (Classificazione , imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose);

Regolamento CE n° 1272/2008 (classificazione etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele);

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3

Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R37/38 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.

R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.

R43 PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp CLP)
8. D.P.R. 1124/65
9. D.Lgs n° 152/06
10. D. Lgs 475/82
11. D.Lgs 81/08
12. Legge n° 123 del 3/08/2007
13. The Merck index. Ed. 10
14. Handling chemical safety
15. Niosh-Registry of toxic effects of chemical substances
16. INRS – Fiche Toxicologique
17. Patty-Industrial Hygiene end Toxicology
18. N.I. sax-Dangerous Properties of Industrial

Note per l'utilizzatore:

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.